

LODI Acquisita Moxoff, di cui il matematico lodigiano è presidente

Zucchetti si allea con Quarteroni: il futuro è l'intelligenza artificiale

■ a pagina 6

ECONOMIA La software house lodigiana ha acquisito Moxoff, una "costola" del Politecnico di Milano

Zucchetti e Quarteroni per l'intelligenza artificiale

Accordo tra la società e il matematico:

«Questo percorso è un motivo di grande orgoglio per noi»

 di **Matteo Brunello**
 ■ Zucchetti fa un passo avanti verso l'innovazione. La software house lodigiana ha infatti acquisito la maggioranza delle quote di Moxoff, eccellenza nell'intelligenza artificiale e realtà aumentata. Il presidente di questa realtà, nata dal Politecnico di Milano è il matematico lodigiano Alfio Quarteroni.

«Iniziare un nuovo percorso con il gruppo Zucchetti è motivo di grande orgoglio per Moxoff - spiega lo scienziato -. Le sfide della trasformazione digitale che si delineano all'orizzonte richiedono nuova in-

telligenza, grande capacità di innovazione, una struttura industriale forte e dinamica, persone preparate e con spiccata attitudine a migliorarsi. Pur nel rispetto delle diverse specificità e dei diversi fattori di scala, penso che Moxoff e Zucchetti abbiano queste caratteristiche e un notevole potenziale sinergico. Non ho dubbi che Moxoff metterà in campo un impegno rinnovato e grandi motivazioni per fare sì che questa sua "seconda vita" sia di grande successo. Motivazioni che nel caso personale sono rafforzate dalla amicizia e dalla grande ammirazione nutrita nei confronti di Mino Zucchetti, una persona di grande sensibilità dal talento imprenditoriale straordinario».

Fondata nel 2010, Moxoff è oggi una realtà di eccellenza nello svi-

luppo di soluzioni matematiche avanzate. Conta su un team di 25 specialisti e un'esperienza maturata su più di 200 progetti per oltre 100 clienti, in diversi settori industriali. L'operazione messa a punto da Zucchetti prevede anche un importante aumento di capitale, per permettere alla realtà milanese di accelerare nel proprio percorso di crescita e aumentare la sua penetrazione sul mercato.

Con più di 5.500 dipendenti (1.200 dedicati a ricerca e sviluppo), una rete di distribuzione internazionale di oltre 1.500 partner e più di 350mla clienti nel mondo, il gruppo Zucchetti fornisce software, hardware e servizi per imprese di qualsiasi settore e dimensione, professionisti e associazioni di categoria. «Come Zucchetti ci mettiamo a

disposizione della tecnologia e diamo la possibilità a esperti di matematica di estendere ulteriormente i campi di applicazione dei loro progetti - spiega Antonio Grioli, presidente comitato direttivo Zucchetti -. Siamo, infatti, tutti consapevoli di questa rivoluzione digitale e dei nuovi scenari aperti da intelligenza artificiale e big data, ma spesso questi temi vengono affrontati dal mercato in modo confuso e pasticciato. Con questa acquisizione Zucchetti vuole diventare il protagonista di questa nuova era tecnologica, con un approccio chiaro e strutturato. Per noi la formula vincente è unire un produttore di software con un team di matematici con propensione alla data intelligence, per portare le competenze di entrambi al mondo delle imprese». ■



Una possibilità data agli esperti per estendere ulteriormente i campi di applicazione dei rispettivi progetti



A sinistra, il matematico lodigiano Alfio Quarteroni e, a destra, l'avveniristica sede cittadina della software house Zucchetti

